



A.MO.N Associazione MOdellismo Navigante

www.nonsolovele.com

Fondata nel settembre 1997 da appassionati di modellismo navale radiocomandato

VELA CON NOI

... e non solo.

VELA con NOI Notiziario di A.MO.N. - Milano
NUMERO 4, ANNO 4 - Mese di Dicembre, Anno 2010
STAMPATO IN PROPRIO

www.nonsolovele.com



EDITORIALE di DARIO Aliprandi

Siamo alla fine del quarto anno di pubblicazione e teniamo duro; voglio ringraziare tutti coloro che partecipano a questa nostra iniziativa.

Quest'anno AMON ha realizzato molte cose che vedremo elencate nella prossima assemblea; qui voglio ricordare il nostro sforzo di promuovere la realizzazione di scafi creati da ognuno di noi; magari non saranno performanti come gli scafi che gareggiano ai mondiali IOM, ma sono i nostri scafi, sofferti, vissuti, progettati, voluti e perchè no amati e coccolati. Posso assicurare che è un'esperienza da provare. In foto vedete gli ultimi due "armatori" che dopo la laminazione si cimenteranno nella costruzione completa. I loro scafi sfrecceranno sui nostri laghetti prestissimo.



Prossimamente realizzeremo corsi di laminazione sul modello AC100; potrete partecipare anche voi.

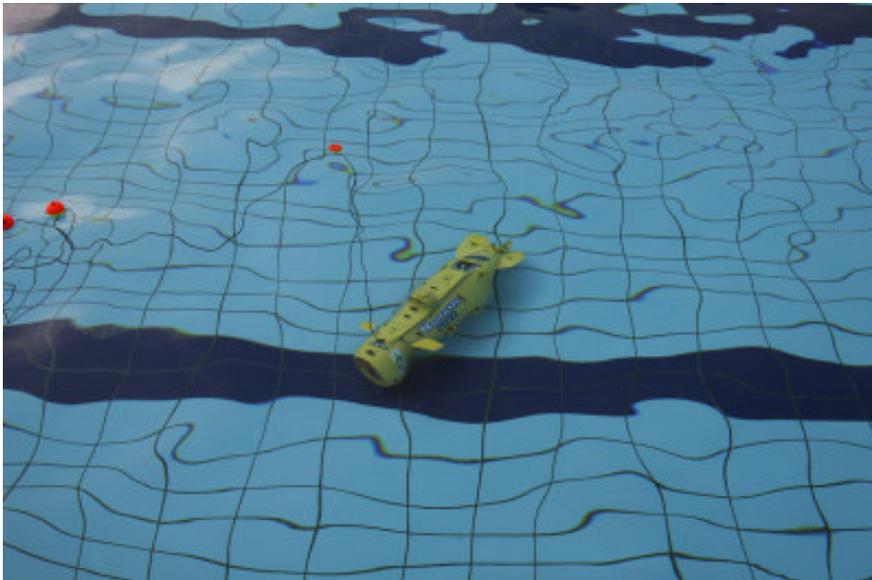
Dario Aliprandi
Resp. Comunicazione AMON

Tutte le informazioni utili le potete trovare sul nostro sito www.nonsolovele.com.



IL MONDO dei SOMMERGIBILI

di **Paolo Saccenti**



In questo numero della nostra newsletter pubblichiamo una lettera che abbiamo già inviato ai nostri amici modellisti, che si dilettano nella costruzione di sommergibili R/C. Leggendo sui vari forum sul web e vedendo chi si presenta ogni tanto nel nostro laghetto, si comprende che non siamo in pochi. Ci sono in giro per l'Italia molti splendidi modelli che hanno navigato pochissimo, vuoi per la mancanza di uno specchio d'acqua sicuro vuoi perché da soli ci si stanca presto. La nostra intenzione è di creare una community non solo virtuale ma che sia in grado di organizzare dei raduni in cui ci si possa divertire insieme e far navigare i nostri modelli,

analogamente a quanto succede negli altri paesi europei. Aiutateci in questo nostro proposito scrivendoci e facendoci sapere che ci siete e che volete incontrare altri modellisti per navigare insieme. Vi aspettiamo

Paolo Saccenti
Presidente AMON



Monza Ottobre 2010

Cari amici modellisti

Uno dei progetti del nostro club per l'anno prossimo è di dedicare più

attenzione ad una parte del modellismo navale che fino ad oggi è rimasta un po' in ombra rispetto alla nostra tradizionale attività velica.

Sto parlando dei modelli elettrici ed in particolare dei sommergibili R/C.

All'interno del nostro club esistono alcuni soci che si dilettano nella costruzione e nella messa a punto di questi affascinanti modelli navali, uno di questi sono io, per esempio. Nelle nostre newsletter e sul nostro



sito abbiamo dato dei consigli sulla costruzione e pubblicato degli articoli tecnici, ma non abbiamo ancora dedicato la giusta attenzione all'organizzazione di eventi che raccolgano chi ha voluto cimentarsi nella realizzazione di un sommergibile radio comandato.

Le due manifestazioni di Lecco degli ultimi due anni sono state annunciate in sordina per sondare l'effettivo interesse dei modellisti. Il risultato di quest'anno è stato certamente incoraggiante per cui riteniamo che i tempi siano maturi per rendervi partecipi di questo nostro progetto.

AMON vorrebbe creare un data base di sommergibilisti non solo ristretto alla sola Lombardia ma





II MONDO dei SOMMERGIBILI

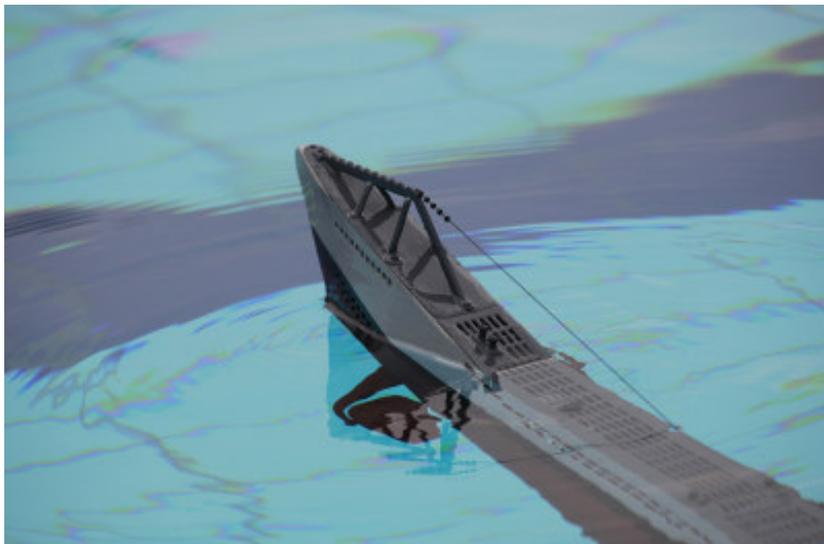
di Paolo Saccenti



aperto a tutta l'Italia con i seguenti scopi:

- Organizzazione di due o più raduni all'anno nella nostra zona
- Fare da collettore, tramite il nostro sito, di informazioni preziose per l'organizzazione di raduni simili in altre parti d'Italia a cura di club locali.
- Individuare una o più strutture (piscine), sia indoor che all'aperto in cui tenere i raduni.
- Promuovere lo scambio di informazioni utili per il nostro hobby

Il posto ideale in cui fare un raduno è una piscina con il fondo chiaro e



l'acqua trasparente. La nostra base nautica è adatta alle regate veliche ma poco si presta ad una manifestazione di sommergibili. Lo specchio d'acqua antistante alla nostra rampa di messa a mare dei modelli rende agevole il varo dei modelli e i primi test di navigazione e di immersione ma è poco adatta

inviamo un file excel in cui nel primo foglio sono elencati ventitre contatti che già conosciamo. Nel secondo foglio compaiono invece delle informazioni sui modelli posseduti. Vi invitiamo a completare i due fogli con il vostro indirizzo e numero di telefono e le informazioni sui modelli.



ad una manifestazione con il pubblico.

La nostra idea è infatti di coinvolgere il pubblico per ammirare i modelli realizzando anche

delle riprese subacquee ed aeree da mostrare agli intervenuti in tempo reale.

A questo scopo vi

Il nostro club garantisce la riservatezza dei dati.

Ci stiamo dando daffare per trovare una piscina indoor in cui organizzare un raduno, possibilmente anche entro l'anno.

Aiutateci mostrando il vostro interesse!

Un cordiale saluto

Paolo Saccenti

Presidente A.MO.N.



Vela RC sempre di nicchia

di Dario A.

Raccolgo spesso i dati sui vari forum per valutare quanto e come il modellismo si evolve.

Il sito che maggiormente ritengo consenta di valutare questo trend può essere il sito del Barone Rosso

Utilizzo, come riferimento di interesse, due parametri facilmente recuperabili: il numero di discussioni aperte e il numero di messaggi scambiati per le diverse categorie di modellismo, tralasciando le

Sono anch'io un aeromodellista (in erba comunque) e comprendo l'entusiasmo del volo con tutti i suoi segreti.

FORUM BARONE ROSSO
<http://www.baronerosso.it/forum/>

	2007		
FORUM BaroneRosso	DISCUSSIONI	MESSAGGI	MESSAGGI %
Categoria Aeromodellismo	32.004	492.181	53,2%
Categoria Elimodellismo	21.769	273.674	29,6%
Categoria Automodellismo	10.432	139.761	15,1%
Categoria Navimodellismo	1.631	18.912	2,0%
		924.528	100,0%

	2010		
FORUM BaroneRosso	DISCUSSIONI	MESSAGGI	MESSAGGI %
Categoria Aeromodellismo	33.296	510.859	52,6%
Categoria Elimodellismo	23.871	296.455	30,5%
Categoria Automodellismo	10.960	144.135	14,8%
Categoria Navimodellismo	1.782	20.333	2,1%
		971.782	100,0%

e in particolare il suo Forum :
<http://www.baronerosso.it/forum/>

Anche quest'anno ho raccolto i dati e dopo 3 anni (ultima rilevazione era del 2007) pensavo potesse essere utile un confronto.

Ma ovviamente poco cambia mi sembra

aree degli accessori (esempio radiocomandi,etc)

L'aeromodellismo è sempre al TOP con oltre il 50% di interesse, se poi includiamo l'elimodellismo che gioca sempre un buon 30% siamo al dominio dei "cieli".

Tuttavia quando vedo che il navimodellismo è solo al 2% mi meraviglio al contrario, dopo tutto l'entusiasmo con cui gareggio e costruisco in questo mondo è elevato.

Il mondo è bello perchè è vario.
Al prossimo sondaggio

Dario A.



Il progetto D_AMON by Daman

di **Dario A.**



IOM e si prepara da soli (con l'aiuto dei colleghi di Amon) lo scafo e poi in autonomia si può completare.

Due settimane fa abbiamo

realizzato la "Giornata della laminazione" e ieri con i due nuovi



- stuccare
- cartavetrare e lisciare
- verniciare
- predisporre le attrezzature
- costruire le vele
- inserire l'elettronica

Il progetto **D_AMON by Daman** di AMON è un progetto che vuole diffondere la cultura della "Creazione del proprio modello di scafo" facilitando la costruzione a tutti coloro che, forse per la prima volta, affrontano la creazione di una nuova barca RC a vela.

La realizzazione di uno stampo è cosa lunga (forse più lunga che complessa, anche se non facile).

AMON grazie al nostro "armatore" Mancuso mette a disposizione, di chi vuole cimentarsi nella "laminazione" del proprio scafo, degli stampi; si parte così dallo stampo già realizzato per una classe



"scafisti" abbiamo completato la fase iniziale estraendo gli scafi dagli stampi e preparando i bordi.

Mi sembrano molto attenti ai particolari e meticolosi nella realizzazione del progetto.

Partono bene.

Già pensano ai colori dello scafo; addirittura avremo sembra la prima "Golden IOM" in AMON (colore "oro")

Anche gli altri costruttori sembrano procedere tra invettive e suggerimenti.

Vi terremo aggiornati.



Lavoro concluso molto bene dai nostri due amici Plati e Lovati (qui nelle foto all'opera nella sala lavoro di Amon)

Ora dovranno affrontare le nuove tecniche per

Dario Aliprandi

FPV ... First Person View

di Dario, Steve e Ugo

Sistema FPV - First Person View : ovvero punto di vista in prima persona.



(foto sopra : Steve con FPV)

Ho pensato molto se inserire sulla nostra newsletter di vela (ma non-solo-vela) quest' articolo !

Poi mi sono detto che se ne sono rimasto affascinato io potrebbero rimanere interessati anche gli altri circa 2.000 modellisti a cui arriva VELAconNOI. Dopo tutto mi sono detto che potrebbe essere una tecnica utile anche per "pilotare una barca a vela RC" e chissà mai che non ci arriveremo.

Inoltre qualche cosa di simile AMON lo sta realizzando con il Politecnico di Milano ma questo è Top Secret per ora



Per scrivere quest' articolo ho chiesto l' aiuto di due amici modellisti : **Ugo** di Pista di Castellazzo e **Steve** di www.flysteve.it (che ringrazio). Utilizzerò quindi le parti più importanti del bellissimo sito di Steve sul tema del FPV, che ricordo potete trovare su www.flysteve.it , alcuni commenti del forum in cui Steve è moderatore www.baronerosso.it/forum/fpv-e-riprese-aeree e l' esperienza di Ugo che ha acquistato recentemente tutti i componenti per cimentarsi in questa esperienza.



(foto sopra : Zanchi Luciano a Castellazzo con FPV)

Iniziamo dicendo cosa è FPV descritta da Steve : "FPV è un' esperienze di volo radiocomandato di aeromodelli, elicotteri e altri oggetti volanti"; si tratta di un nuovo modo di intendere il radio modellismo e consiste nell' 'installazione sopra al velivolo di una o più camere wireless che trasmettono immagini in tempo reale al



pilota a terra. Dal mio punto di vista, mi si perdoni il gioco di parole, significa **provare l'emozione del volo pur restando con i piedi per terra**, poter guardare e pilotare dall'alto, avere una altra prospettiva e perché no avere anche un reale ritorno in termini di sicurezza, ordine pubblico, esplorazioni a basso costo ecc. Tornando a noi semplici appassionati di volo e fotografia, questo modo di fare modellismo dinamico e' completamente nuovo e grazie ai notevoli progressi della tecnica e della miniaturizzazione elettronica rende la cosa alla portata, anche economica di tutti, o quasi.

Devo dire mio malgrado, che spesso da parte dei "vecchi" (alias esperti) modellisti c'è una sorta di diffidenza nei confronti di questa esperienza (chiamarla disciplina, mi sembra prematuro) così come guardavano storti: i motori elettrici, il polistirolo e il depron sino qualche tempo fa'.

Non e' affatto detto che il volo radiocomandato con la vista in

FPV ... First Person View

di Dario, Steve e Ugo



primo
persona
sostituirà
quello
classico
RC, anzi
credo che
a tutto

oggi in Italia siano veramente poche le persone che guidano in questo modo, oserei dire una decina, una ventina al massimo.

Continuiamo come iniziare a fare FPV sempre dal sito www.flysteve.it di Steve : si può iniziare anche con la classica camera wireless presa su ebay a 45 euro, chi non l'ha fatto?

Poi ci accorgiamo che la frequenza di lavoro è di 1,2 Ghz e che la sintonia avviene tramite manopola rotativa e spesso bisogna risintonizzare il tutto.

Approfondendo l'argomento ci accorgiamo anche che in Italia tale frequenza non è utilizzabile, dal punto di vista legale quindi è meglio partire subito con una camera wireless a 2,4 Ghz.

Una volta in possesso del nuovo oggetto a 2,4 Ghz la installiamo e dopo poco tempo ci rendiamo conto che i 10 mW sono veramente pochi e spesso il segnale viene perso, quindi abbiamo guadagnato dei punti, perché ora abbiamo un ricevitore canalizzato, ma il segnale radio non è ancora un granché inoltre con il sole o

giornate particolarmente nuvolose, lo schermo diventa tutto viola.

Lo step successivo potrebbe essere quello di prendere un trasmettitore canalizzato da 500 mW (ad oggi tuttavia "illegale") o giù di lì e una camera CMOS esterna, ma ovviamente anche se di costo superiore è consigliabile prenderne una con tecnologia CCD.

Dal momento che siamo in spese, valutiamo la possibilità



di amplificare il segnale ricevuto grazie all'utilizzo di antenne direttive o collinari che si possono auto costruire molto facilmente o ancor più facilmente comprare, dato che le stesse frequenze sono utilizzate anche dalla vicina banda WiFi per le connessioni di rete dei pc portatili, palmari, router, access point ecc. ecc Il sistema trasmettente più o meno lo abbiamo, ma con cosa vediamo?

Qui si apre un grandissimo ventaglio di possibilità: dagli occhiali LCD, ai monitor LCD montati su treppiede o sul radiocomando del modello, o

dentro ad uno scatolone, oppure qualcuno di mia conoscenza si è fatto persino un caschetto usando poi il monitor da 2,5 pollici del registratore su secure digital. Certo perché mentre siamo in volo abbiamo anche la possibilità di registrare ciò che vediamo grazie ai moderni PVR, ovvero Personal Video Recorder, la cui qualità non è eccelsa, ma offrono una grande capacità di memorizzazione su SD (Secure Digital) a costi abbastanza contenuti e discreta portatilità.

Naturalmente nulla vieta di usare PC portatili con schede di acquisizione video esterne o interne, telecamere DV, mini DV o anche un registratore VHS, dipende dalle tasche, dalle possibilità di trasporto e via discorrendo.

In tanti sui forum o al campo mi chiedono. cosa bisogna spendere per fare tutto ciò, la risposta non è facile perché ci sono un sacco di configurazioni diverse.



Proseguiamo quindi con l'esperienza di Ugo e la sua "lista della spesa" : Ugo si è da poco cimentato nella



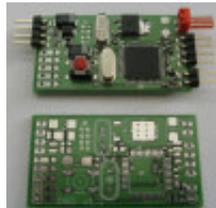
FPV ... First Person View

di Dario, Steve e Ugo

costruzione del suo sistema FPV dopo aver visto con entusiasmo una dimostrazione sul campo di volo. Spinto dalla voglia di "volare" ha iniziato a chiedere aiuto in giro, leggere i vari forum ed infine comprare i componenti. La lista che ci ha inviato non vuol essere ovviamente la miglior lista di componenti ne quella che noi suggeriamo, ma semplicemente vuole dimostrare che con un po' di coraggio si può iniziare. Ovviamente bisogna pensare che nulla è gratis e facendo due conti al campo volo con Ugo abbiamo visto che non si può "fare FPV" a meno di 500 euro (se si vuole un po' di qualità). Ecco la lista di Ugo :



REGISTRATORE : 8GB 4.3inch jxd990 Video P l a y e r Recorder DVR Monitor a 79 euro



TELEMETRIA : Remzibi's OSD RSSI a circa 138 euro



OCCHIALI : Fat shark RC V922 BASE Edition 2010 a 275 \$



AEREO : EASYSTAR d e l l a Multiplex a 59 euro

ALTRO : da aggiungere cavetti, TX, RX, batterie, motore, regolatore e altro poi a vostra discrezione

Steve invece suggerisce una lista di opzioni utili per le tasche di tutti; tale lista la potete trovare sul suo sito www.flysteve.it al link http://www.flysteve.it/dove_comprare_articoli_fpv.php

Conclusioni mie : ho personalmente visto e quasi guidato un mezzo FPV e vi posso assicurare che è entusiasmante; tanto da spingermi a cercare altri amici per mettere insieme un sistema FPV; meglio in tanti

per ridurre le spese. Non so se ci riuscirò, ma se si sicuramente dopo alcune sperimentazioni in volo proverò il sistema sulle barche a vela ed auto RC convinto che sarò forse il primo (ma anche se non



lo sarò poco importa perché tutto è un divertimento)

Ringrazio Steve e Ugo per il loro cortese aiuto e supporto e disponibilità ad utilizzare il loro materiale sul sistema FPV.

Dario Aliprandi



con Steve (sopra)



e Ugo (a fianco)



K I T TRASMITTENTE-RICEVENTE : BEV 5.8G 200mW system s p e c i a l l y designed for FPV a 89 \$



TELECAMERA : 5V Camara Kx-132 1/3" Sony CCD a 74 euro

MONITOR : MINI TV/MONITOR LCD 7" POLLICITFT OSD USB a 45 euro





Eilean torna a navigare...

di Giemme

Visto il successo del precedente racconto abbiamo chiesto al nostro "scrittore" Giorgio di offrirci un'altro piccolo pezzo della sua storia di mare .. eccolo :

Chissà quanti di noi hanno pensato talvolta: che bello sarebbe vivere in una barca.

Viverci proprio, non navigare. Quello lo fanno tutti, beh, tutti...quelli che possono, che sono capaci, che non hanno altro da fare, oppure lo fanno di professione.

Non vi ha mai incuriosito, nei paesi nordici, la vista di quei barconi ormeggiati lungo i canali con panni stesi in coperta e un comignolo fumante, non di carbone o gasolio, ma di zuppa?

Vapori di casa!

Si, di casa. E quanto sa di casa un triciclo o una palla colorata lasciati lì, sul ponte del barcone come nel giardino di casa!

Non li ho visti, quella volta, a Parigi, i bambini; ma la casa si, con le piantine di pomodoro, l'insalata e qualche alberello stentato.

Ho provato a immaginarli, a scuola coi bambini "normali", quelli che vivono a terra.

La barca come casa, non mezzo di trasporto, di svago, di imprese ardite.

Beh, questa storia, con la barca/casa, c'entra proprio poco o forse niente, ma mi è venuta così, pensando a quell'uomo,



quell'olandese che viveva ad Antigua in un vecchio ketch del 1936.

Vivere in una barca che ha i tuoi anni. Chissà... forse è come avere a fianco un cane fedele, un vecchio amico, la compagna della tua vita.

Forse, proprio per questo non se ne voleva privare: era la compagna che non c'era più, la donna con cui aveva deciso di trascorrere gli ultimi anni nel paradiso terrestre dei carabi.

Difficilmente potremo conoscere quest'uomo e sentirci raccontare la sua storia.

Ma... la sua barca/casa, si. Quella potremo conoscerla.

Non è necessario andare ad Antigua, basta andare a Viareggio.

A poche ore di viaggio possiamo trovarci davanti a quella meravigliosa barca che Panerai ha faticato anni per portarsela a casa.

Eilean si chiama la nostra barca.

L'ho incontrata per caso, non è una vecchia conoscenza come il leudo di Sestri.

Mi trovavo in Toscana nell'ambito di una manifestazione di auto d'epoca che amici fiorentini sono soliti organizzare dalle loro parti.

Nel programma di quella giornata era prevista una visita ad un cantiere specializzato in restauri di barche d'epoca.

Da Del Carlo, questo è il nome del cantiere, ci fecero vedere un paio di barche in lavorazione al coperto e poi, in acqua, il nostro Ketch. Bella, elegante, con un cavallino abbastanza pronunciato come penso fossero le barche di quegli anni.

Mentre dalla banchina sbirciavamo all'interno dove una simpatica coppia era impegnata in lavoretti sui legni, in nostro accompagnatore ci





Eilean torna a navigare...

di Gjemme

racconta la storia della nuova vita di Eilean.

Era da qualche tempo che la Panerai tentava di convincere il proprietario a vendere Eilean.

Il rapporto di Panerai col mare è cosa nota, l'anno di costruzione di Eilean coincide con l'anno di fondazione della casa.

Finalmente l'olandese cede alle lusinghe degli Italiani e si decide alla vendita.

I nuovi proprietari si trovano però a dover affrontare il problema del trasferimento in Italia.

La barca non è in condizioni di affrontare la traversata, non potrebbe neanche essere rimorchiata essendo troppo ammalorata e lo è al punto da far temere che possa andare in pezzi nel tentativo di metterla in secca. Ci viene spiegato che, sorprendentemente, sono più

compromesse le ordinate in acciaio che il fasciame in legno. Si decide di lasciarla in acqua e trasportare l'acqua al traino: in un bacino galleggiante*

* nel link cui vi rimandiamo per saperne di più su Eilean si parla di trasporto su cargo.

Se passate da Viareggio, chiedete del cantiere Del Carlo o della barca di Panerai.

Certo, difficilmente la vedrete con tutte le vele a riva con lo sfondo delle bianche torri di nuvole dei caraibi, ma, chissà, forse con l'aiuto di un Mojito potrete provare a sognare...

Giorgio Marchini

Articolo del 22 Ottobre 2009 da NEWS su www.panerai.com

Eilean torna a navigare...

Eilean, il ketch bermudiano di 22 metri progettato e costruito nel 1936 nei leggendari cantieri scozzesi Fife, torna finalmente al

Marittimo Alto Tirreno della Marina Militare. Nell'occasione è stata anche allestita una mostra fotografica che, attraverso immagini di carattere storico ha ripercorso il lungo cammino che



Eilean nel 2007 al suo arrivo in Italia

suo splendore, dopo due anni e mezzo di restauro.

Il 22 ottobre 2009, presso la Sezione Velica della Marina Militare di La Spezia, si è svolta la cerimonia di consegna di Eilean da parte dei Cantieri Francesco del Carlo a Officine Panerai.

La consegna di Eilean, che ha seguito il varo tecnico avvenuto in settembre e le successive prove in mare, si è svolta negli spazi messi a disposizione dalla Marina Militare Italiana, alla presenza dell'Ammiraglio di Squadra Franco Paoli, Comandante in Capo del Dipartimento Militare

ha portato al salvataggio e alla rinascita di Eilean.

Ritrovata nel 2006 presso l'isola caraibica di Antigua e acquistata da Officine Panerai, è stata completamente recuperata dallo stato di degrado in cui versava. Il legame tra Officine Panerai e il mare, attraverso la collaborazione con la Marina Militare Italiana,



Eilean in fase di restauro



Eilean torna a navigare...

di Giemme

affonda le proprie radici nella storia: l'azienda fiorentina di alta orologeria ha, infatti, prodotto nel 1936 – anno di nascita di Eilean – il primo prototipo di orologio subacqueo per le incursioni del Comando del Primo Gruppo



Sommersibili della Regia Marina Italiana.

L'acquisto e il restauro di Eilean rispondono alla natura intrinseca della marca, che in riconoscimento della propria storia e dei molti parallelismi tra l'artigianalità che caratterizza lo yachting classico e l'alta orologeria, promuove da anni la cultura delle vele d'epoca tramite il Panerai Classic Yachts Challenge.

Riportata in Italia via cargo nel febbraio 2007, Eilean è stata oggetto di un restauro integrale e filologico che ne ha mantenute

intatte le forme e le caratteristiche, nonché gran parte dei materiali originali. Il restauro ha impegnato per oltre due anni e mezzo una squadra di artigiani del Cantiere Francesco Del Carlo di Viareggio, con la collaborazione del direttore dei lavori Enrico Zaccagni. Caratterizzata da linee d'acqua le cui proporzioni ne esaltano la bellezza, Eilean ha l'armo velico a ketch bermudiano - cioè con due alberi sui quali vengono issate altrettante rande di forma triangolare – ed è realizzata in composito: il fasciame in teak Burma è, infatti, trattenuto da un'ossatura in metallo.

Sobria ed essenziale nelle linee e nell'equipaggiamento, Eilean non era stata espressamente concepita per partecipare a competizioni veliche. Eilean, al contrario, mostra ancora oggi la propria anima autentica, fatta di una grande eleganza che si coniuga perfettamente con la funzionalità dei suoi dettagli, e nella sua lunga storia è già stata protagonista di 36 traversate atlantiche.

“Vedere Eilean restituita al suo splendore è una forte emozione, che sono certo accomuna tutti gli amanti delle vele d'epoca – ha dichiarato Angelo Bonati, CEO Officine Panerai -. Con la



sua sobria eleganza e le sue linee perfette Eilean è non solo uno straordinario esempio di artigianalità e di autenticità ma anche un simbolo di quell'amore per il mare che solo la navigazione a vela riesce a esprimere”.

Da fine ottobre Eilean tornerà in mare, e nei primi mesi del 2010 partirà per la sua prima traversata atlantica dopo il restauro per partecipare all'Antigua Classic Week, primo evento del Panerai Classic Yachts Challenge 2010.

Per informazioni:

eilean@eilean.eu

Dal Sito : www.panerai.com

Link articolo : [http://www.panerai.com/s_news_eve.xpd?id_sezione=](http://www.panerai.com/s_news_eve.xpd?id_sezione=7&id_lingua=1&id=9694&mode=view_news)

[7&id_lingua=1&id=9694&mode=view_news](http://www.panerai.com/s_news_eve.xpd?id_sezione=7&id_lingua=1&id=9694&mode=view_news)





A.MO.N. Associazione MOdellismo Navigante.

A.MO.N. sta per Associazione **MOdellismo Navigante**.

Fondata nel 1997 da appassionati di modellismo navale radiocomandato oggi è un gruppo che ha la propria base a **Laghetto di San Giuliano** a Sud-Est di Milano (dettagliata guida sul nostro sito "www.nonsolovele.com" sezione "Chi / Dove Siamo - La nostra base").

La nostra passione spazia dalla vela radiocomandata agonistica nelle classi

IOM 1 metro,
CR914,
Micro Magic,
e Luna Rossa

alla vela con classe

M,
RG65,
e 2 metri,

dai **sommersibili** (guardate la sezione "Le attività - Sommersibili")

ai bellissimi **modelli a vapore** (guardate la sezione "Le attività - Vapore"),

dai **modelli elettrici**
ai **modelli statici.**

Iniziare con noi è facilissimo. Basta volerlo.

Naviga prima sul nostro sito **www.nonsolovele.com**. Guarda dal' alto con Google Hearth.

Chiamaci poi (i contatti sotto **CONTATTI** nel nostro Sito). Vieni

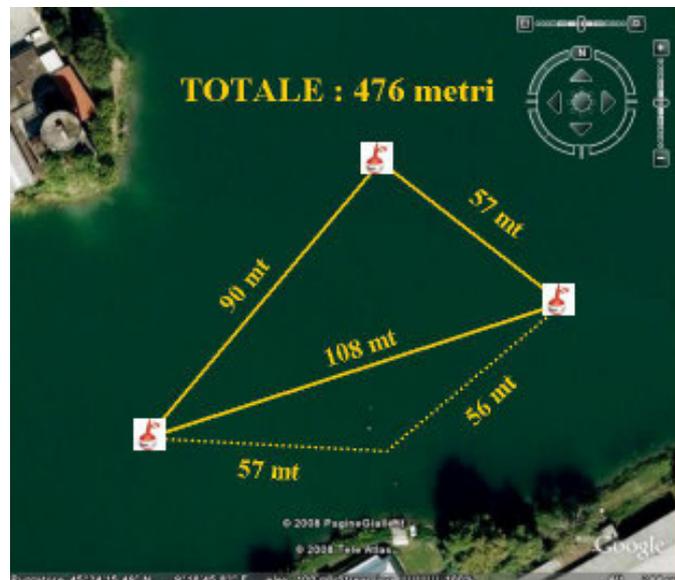


a trovarci, ci siamo ogni domenica mattina al nostro laghetto.

di regata sono sul nostro sito nella sezione "Le Gare" (dalle 10.00 alle 16.00 su circa 10-15 manche di regata con 10-20 modelli a confronto).

Se vuoi vedere come sono le nostre vele e i loro dettagli entra nel sito nella sezione "Le barche- Classe IOM" e fai lo zoom sulle foto. Altre foto anche nelle altre sezioni.

Se hai dei dubbi sfoglia sul sito la sezione "Faq" che non è una parolaccia ma sta per "Frequently



Ci sarà sempre qualcuno pronto a farvi provare una delle vele o dei modelli in acqua.

Oppure potete venire a vederci in una **giornata di regata**, capirete cosa vuol dire regatare con i modelli a vela radiocomandati. Le giornate

Asked Questions" ovvero "Le domande fiù requenti"; forse troverai le prime risposte alle tue domande.